

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

SACD: sulla vigilanza dei servizi privati e altro

Il rapporto della Commissione speciale sanitaria, del 30 settembre 2004, sulla pianificazione dell'assistenza e cura a domicilio concludeva dando un giudizio complessivamente positivo sull'attività dei servizi. La Commissione rilevava tuttavia alcuni aspetti che meritavano, a suo giudizio, un approfondimento, in particolare: sul ruolo e sul controllo dei servizi privati; sul coordinamento con gli istituti ospedalieri; sulla struttura organizzativa. Ci permettiamo pertanto chiedere al Consiglio di Stato quanto segue.

1. SERVIZI PRIVATI

Nel rapporto si rilevava che il 54.75% dell'attività infermieristica, nel 2002, veniva effettuata dai servizi privati. Nello stesso si poteva leggere: *"l'intervento del privato in campo infermieristico assume un'importanza quantitativa e finanziaria rilevante, ma sfugge a qualsiasi controllo e a qualsiasi pianificazione. Questa situazione è problematica. Infatti, per valutare la fondatezza e la portata di un intervento dei servizi di assistenza e cura a domicilio, il servizio pubblico opera una verifica puntuale attraverso il capo-équipe. In questo modo si accerta che i fondi pubblici (ente pubblico e casse malati) vengono investiti in interventi veramente necessari. I servizi privati sfuggono invece a questa verifica"*.

La Commissione rilevava pure la possibile confusione derivante dall'iscrizione negli elenchi telefonici dei recapiti dei servizi privati.

- **Chiediamo pertanto: il Consiglio di Stato ha dato seguito a queste raccomandazioni della Commissione? Se sì, in quale modo? Se no, perchè?**

2. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Nel rapporto citato si poneva pure la questione dell'adeguatezza delle strutture a livello istituzionale. In particolare la Commissione si chiedeva *"se per fornire prestazioni domiciliari a meno di 10'000 utenti siano necessarie sei organizzazioni territoriali totalmente autonome"*.

Un quesito analogo è stato posto nel recente rapporto sul messaggio 5608 (progetto informatico di assistenza e cura a domicilio).

- **Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato se è stata fatta una valutazione sull'adeguatezza delle strutture e quali sono state le eventuali conclusioni.**

3. COORDINAMENTO CON GLI ISTITUTI OSPEDALIERI

Nel rapporto si suggeriva pure di migliorare il coordinamento tra gli istituti ospedalieri e i SACD.

- **Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato se sono state introdotte modifiche e, in caso affermativo, quali.**

GRAZIANO PESTONI
ARIGONI - CAROBBIO M. - GHISLETTA D. -
GHISLETTA R. - PELOSSI - SAVOIA - TRUAISCH